

tralismo papale, l'effervescenza della stampa e delle editrici cattoliche, la fioritura di intellettuali (da Toniolo a Capograssi) ed arriva all'inconciliabilità cattolico-fascista, sfociata nell'uragano persecutorio del 1931.

Notevole anche il contributo di alcuni testimoni, alcuni dei quali come G.F. Bianchi e G. Mira sono anche eminenti specialisti di storia del fascismo.

Qualche intonazione apologetica, affiorata nel dibattito fedelmente riportato, non scalfisce la solidità dell'edificio scientifico. [FRANCO MOLINARI].

E.W. CRIVELLIN, *Cattolici francesi e fascismo. « La vie intellectuelle » (1928-1939).*

Presentazione di Francesco Traniello. Milano, Angeli, 1984, pp. 123.

È nota l'abbondanza di ricerche di questi ultimi anni sia sul fascismo in genere sia sui rapporti che con esso ebbero i cattolici, probabilmente quasi tutti gli angoli sono stati scrutati e quasi tutti gli aspetti sono stati studiati, fornendo una massa enorme di materiali di cui anch'io ho tentato una prima sintesi nel volume *Il movimento cattolico italiano dall'unità ad oggi* (Edizioni Dehoniane, Napoli, 1980, pp. 821).

Ora si passa all'estero: si vuol sapere che cosa hanno pensato e che giudizio ne hanno dato i cattolici degli altri Paesi.

Il saggio che qui presentiamo si occupa de « La vie intellectuelle » ed è opera di E. Walter Crivellin, un giovane studioso impegnato in attività di ricerca presso l'Istituto di storia contemporanea della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Torino.

Il periodo studiato è quello che va dal 1928 (anno di nascita della rivista) al 1939 (anno in cui si fuse con la *Revue des jeunes*) e riflette i problemi, le tensioni e le divisioni del cattolicesimo francese dopo la condanna dell'*Action française* di Charles Maurras. I punti presi maggiormente in considerazione sono quelli del concordato tra l'Italia e la Santa Sede, L'Azione Cattolica e il regime, patriottismo e nazionalismo, il corporativismo, il biennio '36-'37 (con le vicende del Fronte popolare in Francia e, soprattutto, della guerra di Spagna, la rimilitarizzazione della Germania e la preparazione della seconda guerra mondiale).

L'autore segue con attenzione il difficile cammino della rivista in quegli anni tormentati (si pensi, tra l'altro all'attacco di p. Cordovani ne *L'Osservatore Romano* del 14 novembre 1937), mettendone in luce la lucidità e il coraggio.

La lettura delle pagine di Crivellin sarà utile anche per la conoscenza del cattolicesimo francese in un periodo difficile per la Chiesa di Francia. [G.B. GUZZETTI]

*Cambiamenti familiari e politiche sociali*, Milano, Vita e pensiero, 1983, pp. 217.

È il secondo numero del *Bollettino di informazione e documentazione del Centro studi e ricerche sulla famiglia* dell'Università cattolica del S. Cuore.

Il volume è diviso in tre parti;

— la prima ha per titolo *Aspetti teorico-operativi generali* con saggi di Italo de Sandre e Pierpaolo Donati;

— la seconda s'intitola *Settori e temi di particolare rilevanza* con saggi di Fiorenzo Rossi, Raffaella Sutter, Ivo Colozzi, Paola Ronfani, Francesco Paolo Rossi, Giovanni Sarpellon, Marina Bianchi, Paolo de Sandre, Marina Mombelli, Stefano Cirillo e Giovanna Rossi;

— la terza parte ha per titolo *Rassegna delle principali ricerche* ed è suddivisa in due punti: aggiornamento della rassegna bibliografica e presentazione delle ricerche in corso di attuazione.

Non è chi non veda l'utilità di questi contributi. Purtroppo non possiamo addentrarci qui nell'esame di ognuno di essi. Segnaliamo, per l'interesse che hanno in ragione delle polemiche e dei dibattiti attualmente più vivaci, gli ultimi saggi della seconda parte: precisamente